



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 25 settembre 2017
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0304 (COD)**

10537/1/17
REV 1 ADD 1

**CORDROGUE 86
DROIPEN 91
JAI 624
SAN 265
CODEC 1103
PARLNAT 237**

MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione di una DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio al fine di includere nuove sostanze psicoattive nella definizione di "stupefacenti" e che abroga la decisione 2005/387/GAI del Consiglio

- Motivazione del Consiglio
- Adottata dal Consiglio il 25 settembre 2017

I. INTRODUZIONE

Il 17 settembre 2013 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva che modifica la decisione quadro 2004/757/GAI (proposta di direttiva NSP) e una proposta di regolamento sulle nuove sostanze psicoattive (proposta di regolamento NSP).

Il 21 gennaio 2014 il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il proprio parere sulla proposta di direttiva NSP e sulla proposta di regolamento NSP.

Nella plenaria del 17 aprile 2014 il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione in prima lettura sulla proposta di direttiva NSP e sulla proposta di regolamento NSP.

Il 27 maggio 2015 il Coreper ha stabilito che la discussione sulla proposta di regolamento NSP non deve più avvalersi dell'articolo 114 del TFUE (relativo al miglioramento del funzionamento del mercato interno) quale base giuridica, bensì di una nuova base giuridica fornita dall'articolo 83, paragrafo 1, del TFUE (diritto penale).

Il 6 aprile 2016 si è svolta una seconda discussione in sede di Coreper, nel corso della quale è stata ribadita sotto forma di direttiva la scelta dell'articolo 83 del TFUE quale nuova base giuridica e la Commissione è stata invitata a presentare una proposta relativa alla modifica del regolamento istitutivo dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) mediante l'introduzione nel regolamento in oggetto di disposizioni concernenti il sistema di allarme rapido e l'analisi e valutazione del rischio.

Il 30 agosto 2016 la Commissione ha presentato una proposta di regolamento che modifica il regolamento OEDT, che è stata ulteriormente esaminata dal Gruppo orizzontale "Droga" nelle riunioni del 7 settembre, del 21 e 22 settembre, dell'11 e 13 ottobre e del 9 novembre 2016.

L'8 e 9 dicembre 2016 il Consiglio GAI ha adottato l'orientamento generale riguardante la proposta di direttiva NSP e la proposta di regolamento NSP che figurano nel doc. 14810/1/16 REV 1 e 14809/1/16 REV 1.

Nella stessa occasione, il Consiglio ha incaricato la presidenza di avviare negoziati con il Parlamento europeo in vista del raggiungimento di un accordo per quanto riguarda la proposta di direttiva NSP e la proposta di regolamento NSP.

Tre triloghi hanno avuto luogo sotto la presidenza maltese. Il 29 maggio 2017 è stato raggiunto un compromesso finale e i testi della proposta di direttiva NSP e della proposta di regolamento NSP quali figurano, al termine dei negoziati interistituzionali, nei docc. 9567/17 e 9566/17, sono stati presentati al Coreper il 31 maggio 2017.

L'8 giugno 2017 la commissione LIBE ha votato e approvato i testi della proposta di direttiva NSP e della proposta di regolamento NSP quali risultano dai negoziati interistituzionali. Claude MORAES, presidente della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE), ha inviato al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti una lettera riguardo alla proposta di direttiva NSP dichiarando che, in caso di trasmissione formale al Parlamento europeo di tale testo come posizione in prima lettura del Consiglio su tale proposta legislativa, avrebbe raccomandato ai membri della commissione LIBE e quindi alla plenaria di accettare la posizione in prima lettura del Consiglio senza emendamenti nella seconda lettura del Parlamento, fatta salva la messa a punto da parte dei giuristi-linguisti delle due istituzioni.

Il 20 giugno 2017, il Consiglio "Affari generali" ha raggiunto un accordo politico sulla proposta di direttiva NSP. Il testo della proposta di direttiva NSP e della proposta di regolamento NSP è stato successivamente messo a punto dai giuristi-linguisti.

II. OBIETTIVO

Nell'Unione compaiono con frequenza, diffondendosi rapidamente, nuove sostanze psicoattive che imitano gli effetti delle sostanze classificate ai sensi delle convenzioni delle Nazioni Unite. Alcune nuove sostanze psicoattive pongono gravi rischi per la salute pubblica o rischi sociali e per la salute pubblica. L'obiettivo della proposta di direttiva NSP e della proposta di regolamento NSP è affrontare tali nuove sostanze psicoattive a livello dell'UE in modo più rapido ed efficace rispetto al sistema attuale, istituito dalla decisione 2005/387/GAI del Consiglio.

III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA

Vari elementi contenuti nella proposta di direttiva NSP e nella proposta di regolamento NSP hanno richiesto discussioni approfondite prima di giungere a un accordo: l'uso di atti delegati/atti di esecuzione per l'inclusione nella definizione di "stupefacenti" delle nuove sostanze psicoattive più pericolose, il termine per l'attuazione delle misure nazionali e i criteri per l'avvio della relazione di valutazione dei rischi.

Atti delegati

Il problema principale emerso nel corso dei negoziati interistituzionali è stato la questione dell'inclusione di nuove sostanze psicoattive nella definizione di "stupefacenti" mediante atti delegati o atti di esecuzione. Secondo il Consiglio gli atti di esecuzione erano lo strumento migliore a tale scopo, mentre il Parlamento ha fatto sapere che riteneva inopportuna la propria esclusione dall'adozione di tali decisioni, essendo tale questione strettamente connessa alla salute dei cittadini. Il Parlamento ha chiesto di essere coinvolto nell'adozione delle decisioni sull'inclusione di nuove sostanze psicoattive nella definizione di "stupefacenti". Al termine di lunghe discussioni nel corso dei negoziati interistituzionali, il Consiglio ha convenuto di accettare che le nuove sostanze psicoattive siano incluse nella definizione "stupefacenti" mediante atti delegati, purché fossero garantite alcune modifiche fondamentali proposte dal Consiglio alla legislazione in materia di NSP.

Termine per l'attuazione delle misure nazionali

Rispetto alla proposta iniziale della Commissione, il Consiglio ha proposto di abbreviare il termine per l'attuazione delle misure nazionali intese a vietare una nuova sostanza psicoattiva specifica da un anno a sei mesi dopo l'adozione dell'atto delegato volto ad includere una nuova sostanza psicoattiva nella definizione di "stupefacenti". Il Parlamento è propenso a ridurre ulteriormente tale termine a tre mesi. A seguito dei negoziati il Parlamento ha deciso di accettare il termine di sei mesi per l'attuazione delle misure nazionali, in modo da garantire che tutti gli Stati membri dispongano del tempo necessario, in funzione dei diversi sistemi giuridici.

Soglia fissata per l'avvio della relazione di valutazione dei rischi

Il Parlamento ha ritenuto troppo elevata la soglia prevista dal Consiglio per l'avvio della relazione di valutazione dei rischi, a seguito della pubblicazione di una relazione congiunta su una nuova sostanza psicoattiva, ("qualora la relazione iniziale fornisca indicazioni per ritenere che tale sostanza possa comportare *gravi* rischi per la salute pubblica o rischi sociali e per la salute pubblica.). Al termine delle discussioni sulla questione, il Parlamento ha convenuto di accettare la soglia prevista, dato che si tratta soltanto di una possibilità/indicazione di grave rischio piuttosto che di un rischio accertato, e che questa soglia deve essere collegata ai criteri previsti per l'inclusione delle nuove sostanze psicoattive nella definizione di "stupefacenti" (secondo cui, perché ciò avvenga, la sostanza deve presentare "*gravi* rischi per la salute pubblica e, se del caso, la società a livello dell'Unione").

IV. CONCLUSIONE

La posizione del Consiglio in prima lettura rispecchia il compromesso raggiunto nei negoziati tra il Consiglio e il Parlamento europeo, con l'aiuto della Commissione. Una volta adottata, la proposta di direttiva NSP e la proposta di regolamento NSP sostituiranno l'attuale sistema per la lotta contro le nuove sostanze psicoattive più pericolose a livello dell'UE istituito dalla decisione 2005/387/GAI del Consiglio. Il nuovo regime consentirà di dimezzare il tempo necessario per sottoporre a misure di controllo le nuove sostanze psicoattive più pericolose a livello dell'UE.